



vademecum CHE TEMPO 2019-20

Azione Cattolica diocesi di Torino
 sussidio per incontri di gruppi AC Adultissimi

Adulti e il tempo ...

*«Dicono che c'è un tempo per seminare e uno che hai voglia ad aspettare ...
 io dico che c'era un tempo sognato che bisognava sognare»¹.*

Recitano così i versi di una bellissima canzone di Ivano Fossati.

Un tempo da vivere, un tempo da sognare, un tempo da custodire...

Eppure sembra che negli ultimi tempi sia un po' problematico il rapporto degli adulti con il tempo. Sentiamo spesso espressioni come: "Non c'è tempo!", "non possiamo perdere tempo", "che tempo strano!", "erano altri tempi"...

Adulti che non sanno stare al tempo dei cambiamenti, che sembrano rincorrere il tempo o rimpiangerlo, che non sanno dedicarsi e dedicare del tempo. Adulti che troppo spesso, per il ritmo della vita, sono costretti a vivere tutto "nel frattempo"...

Eppure la dimensione del tempo è una delle dimensioni in cui possono incontrarsi la creatività di Dio e la creatività dell'uomo. Proprio agli adulti è chiesto di diventare protagonisti attivi del proprio tempo, di abitarlo, di cogliere e saper intravedere il "tempo favorevole" per annunciare il Vangelo.

Ivano Fossati - C'è Tempo	Qohèlet 3,1-15
Dicono che c'è un tempo per seminare e uno che hai voglia ad aspettare un tempo sognato che viene di notte e un altro di giorno teso come un lino a sventolare.	¹ Per ogni cosa c'è il suo momento, un tempo opportuno per ogni faccenda sotto il cielo.
C'è un tempo negato e uno segreto un tempo distante che è roba degli altri un momento che era meglio partire e quella volta che noi due era meglio parlarci.	² Tempo per generare, tempo per morire; per piantare, tempo per sradicare il piantato; ³ tempo per uccidere, tempo per guarire; tempo per demolire, tempo per costruire;
C'è un tempo perfetto per fare silenzio guardare il passaggio del sole d'estate e saper raccontare ai nostri bambini quando è l'ora muta delle fate.	⁴ tempo per piangere, tempo per ridere; tempo per far lutto, tempo per danzare;
C'è un giorno che ci siamo perduti come smarrire un anello in un prato e c'era tutto un programma futuro che non abbiamo avverato.	⁵ tempo per gettar pietre, tempo per raccogliere; tempo per abbracciarsi, tempo per staccarsi dagli abbracci;
È tempo che sfugge, niente paura	⁶ tempo per cercare, tempo per perdere; tempo per conservare, tempo per buttare via; ⁷ tempo per strappare, tempo per ricucire; tempo per tacere, tempo per parlare;
	⁸ tempo per amare, tempo per odiare; tempo di guerra, tempo di pace.
	⁹ Quale profitto per chi agisce, in tutto il suo affaticarsi?

¹ Ivano Fossati, *C'è Tempo*, album *Lampo viaggiatore*.

<p>che prima o poi ci riprende perché c'è tempo, c'è tempo c'è tempo, c'è tempo per questo mare infinito di gente.</p> <p>Dio, è proprio tanto che piove e da un anno non torno da mezz'ora sono qui arruffato dentro una sala d'aspetto di un tram che non viene non essere gelosa di me della mia vita non essere gelosa di me non essere mai gelosa di me.</p> <p>C'è un tempo d'aspetto come dicevo qualcosa di buono che verrà un attimo fotografato, dipinto, segnato e quello dopo perduto via senza nemmeno voler sapere come sarebbe stata la sua fotografia.</p> <p>C'è un tempo bellissimo tutto sudato una stagione ribelle l'istante in cui scocca l'unica freccia che arriva alla volta celeste e trafigge le stelle è un giorno che tutta la gente si tende la mano è il medesimo istante per tutti che sarà benedetto, io credo da molto lontano è il tempo che è finalmente o quando ci si capisce un tempo in cui mi vedrai accanto a te nuovamente mano alla mano che buffi saremo se non ci avranno nemmeno avvisato.</p> <p>Dicono che c'è un tempo per seminare e uno più lungo per aspettare io dico che c'era un tempo sognato che bisognava sognare.</p>	<p>¹⁰Ho considerato l'occupazione che Dio ha dato agli uomini perché si affannino in essa.</p> <p>¹¹Egli ha fatto bella ogni cosa al tempo opportuno; ha posto anche nel loro cuore ogni cosa al tempo opportuno, senza però che essi riescano a comprendere l'opera che Dio ha compiuto, da cima a fondo.</p> <p>¹²So anche che non c'è altro bene per loro se non gioire e passarsela bene durante la loro vita.</p> <p>¹³Ma ogni uomo, che mangi o beva, o si goda il benessere per tutta la sua fatica, anche questo è dono di Dio.</p> <p>¹⁴So che tutto ciò che Dio fa, resta per sempre; non c'è niente da aggiungergli, niente da togliergli; Dio fa così perché lo si tema.</p> <p>¹⁵Ciò che è stato, accade ancora oggi; e già esiste ciò che sarà; Dio cerca il tempo fuggito.</p>
---	---

Così comincia il testo adulti di quest'anno.

Abbiamo pensato di completare questa apertura mettendo qui il testo completo della canzone con quello che potrebbe essere stato "forse" il suo ispiratore: Qohèlet 3,1-15.

"Riscritture inconsapevoli" cioè canzoni scritte dai loro autori per motivi e contesti tutti diversi, eppure in grado di rappresentare, almeno a qualche orecchio, un pezzo di Scrittura, che si riscopre lì dentro, come inconsapevolmente richiamata.

Alcuni passi dalla lettera che Dietrich Bonhoeffer scrisse nel dicembre del 1943 all'amico Eberhard Bethge dal carcere di Tegel a Berlino. Era stato imprigionato il 24 settembre con l'accusa di «demoralizzazione delle truppe» - non era ancora stato scoperto il complotto per rovesciare Hitler a cui partecipava-.

«Egli fa bene ogni cosa a suo tempo» (Qo 3,11). Ogni cosa ha «il suo tempo: piangere e ridere ... abbracciare e astenersi dagli abbracci ... stracciare e cucire ... e Dio ricerca ciò che è già passato» (3,4; 5,7.15). Quest'ultimo passo significa che nulla di ciò che è passato va perduto, che Dio assieme a noi torna a cercare anche il passato che ci appartiene².

E don Michele Do³ così chiudeva il suo "Credo"

Credo ... la fede nella Resurrezione che ci dona la speranza che nulla va perduto della nostra vita, nessun frammento di bontà e di bellezza, nessun sacrificio per quanto nascosto e ignorato, nessuna lacrima e nessuna amicizia.

Il percorso dell'anno

Il Vangelo secondo Matteo ci accompagna nell'anno liturgico: è il cardine e il filo rosso intorno a cui ruotano le cinque tappe del cammino 2019-20.

dal Vangelo secondo Matteo

⁵¹Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». ⁵²Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche» (Mt 1,51-52).

Chi è Matteo?

In questa parola - che conclude il discorso delle parabole del Regno (Mt 13,1-52) e dove sono molti gli studiosi a ritenere che egli stesso si sia autoritratto - c'è un uomo che ha capito "questo", il discorso del Regno, ed è diventato uno scriba del regno dei cieli, uno di coloro cioè nel cui cuore è scritta e posseduta la legge di Dio attraverso la quale egli regna, la legge dell'amore e dell'eternità, antica come le Scritture di Israele, nuova nell'interpretazione datane da Gesù e sempre capace di orientare in novità il cammino storico delle chiese di Dio in Cristo.

La pericope è tratta da "La Parola illumina" della 2a tappa

La copertina e il filo rosso del testo⁴

Il racconto di Matteo (25,31-46) è uno dei cinque discorsi di Gesù ed ha una grande valenza escatologica. Ci fa riflettere, infatti, sul tempo, su come lo utilizziamo e sul termine della nostra esperienza umana. La nostra cultura, segnata da una certa paura del limite, della morte, della fine, trova difficile e lontano il linguaggio di questo discorso di Gesù che, invece, ci viene consegnato come dono e buona notizia. Ci spinge, infatti, a guardare avanti, verso la pienezza e il compimento dell'esistenza. Non descrive ciò che accadrà nel futuro (la fine), ma invita a vivere il presente orientando la nostra esistenza verso il Signore e realizzando così, già oggi, una vita buona, bella e beata (il fine).

² D. Bonhoeffer, *Resistenza e resa*, Paoline 1989, pag. 238.

³ Chi è don Michele Do: http://ilcampoalba.it/index.php?option=com_content&view=article&id=82&Itemid=238

⁴ Testo pagg. 33-34.

Per riuscirci è indispensabile pensarsi popolo, fratelli, capaci di riconoscere l'altro anche nel bisogno. Testimoni di quell'Amore che si fa carico, nella misura del possibile, di chi ha fame, sete, è malato, straniero, nudo, carcerato. Quell'amore che ci fa scorgere nell'altro la persona stessa di Gesù.

Alla luce del fine, ogni tempo della nostra vita acquista senso e diventa significativo nella misura in cui riusciamo a renderlo testimonianza, per quanto fragile e piccola, del grande amore di Dio per l'umanità.

Per questo, nel testo formativo ci lasciamo interrogare dalla nostra esperienza di abitanti del tempo: come diventare adulti capaci di viverlo restando aperti al futuro e alle sorprese di Dio? Cosa ci aiuta a rendere "tempo favorevole" i tempi che ognuno di noi sperimenta (la fine, la memoria, l'attimo, l'imprevisto, l'attesa) in modo da essere adulti significativi oggi?

Questo è il filo rosso che lega le diverse tappe del testo formativo "Che tempo!".

Ci aiutano a sottolinearlo anche il titolo e la copertina. Due mani trattengono un orologio riprodotto in modo definito e preciso da un lato, ripreso nell'atto di aggregarsi o disgregarsi dall'altro. È un'immagine che ben ci rappresenta. Indica il nostro desiderio di essere, in quanto adulti, protagonisti attivi nella nostra esistenza, custodi del tempo che ci viene donato e al quale diamo, con le nostre azioni, forma e sostanza. Contemporaneamente, però, sottolinea la consapevolezza che, per quanto ci adoperiamo nell'aver cura di questo grande dono, esso non ci appartiene totalmente. Le mani custodiscono ciò che possono, poiché il tempo non è nostro e non riusciamo trattenerlo, si espande oltre noi, riproponendosi alla nostra attenzione con infinite sfumature diverse. Abitarlo, imparare a viverlo in pienezza, cercando in esso le tracce dell'Amore del Padre è il compito a cui siamo chiamati.

Le 5 tappe

Il testo è organizzato in cinque tappe il cui titolo evoca un tempo della nostra vita in cui seguire, incontrare Gesù:

1. (Senza) fine, Matteo 25,31-46
2. Memoria, Matteo 13,47-52
3. Attimo, Matteo 2,19-23
4. Imprevisto, Matteo 25,1-13
5. Attesa, Matteo 16, 21-28

PRIMA TAPPA: (SENZA) FINE Matteo 25,31-46 Raccontando di quando verrà nella sua gloria, Gesù sembra lanciare lo sguardo alla fine del tempo. Invece vuole proporre un **fine** del tempo, quello che rende capaci di dare senso e pienezza al momento e alla storia in cui ogni persona è immersa, per diventare adulti significativi, capaci individuare per se stessi, e di offrire ai più giovani, un'esperienza di vita operosa che riempie il tempo dell'amore misericordioso che annuncia il regno di Dio.

SECONDA TAPPA: MEMORIA Matteo 13,47-52 Gesù descrive lo scriba che diventa discepolo del Regno e con sapienza valorizza il buono del suo passato illuminandolo con le novità che il maestro annuncia. È l'esperienza del far memoria, una dimensione preziosa del tempo che ogni adulto si ritrova tra le mani quando ripercorre la propria storia personale, familiare, civile, ecclesiale, associativa. Perché sia un tempo fruttuoso, il Signore chiede di non scadere in nostalgie e lamentazioni, ma propone di far dialogare la memoria con l'annuncio di novità del Vangelo.

TERZA TAPPA: ATTIMO Matteo 2,19-23 Gesù andò ad abitare a Nazaret con la sua famiglia: in un versetto Matteo condensa e nasconde trent'anni di vita di cui non racconta nulla. Il Signore valorizza ogni **attimo** dell'esistenza, della ferialità di cui è principalmente composta la vita adulta e lo rende tempo santo, tempo di Dio, tempo della formazione che lo porta a diventare il maestro che il Vangelo narra. Ciascun adulto discepolo di Gesù è sfidato a fare di ogni attimo un tempo di crescita e di incontro con lui.

QUARTA TAPPA: IMPREVISTO Matteo 25,1-13 Nella parabola delle dieci vergini alla festa di nozze, Gesù racconta un imprevisto: il protrarsi dell'attesa mette in difficoltà le ragazze che non si sono preparate a sufficienza. La vita adulta è disseminata di imprevisti che possono rendere faticosa l'esistenza quando non si è attrezzati a farne un tempo di crescita. Un imprevisto è anche il tempo della festa che interrompe la quotidianità e chiama a relazioni rinnovate.

QUINTA TAPPA: ATTESA Matteo 16, 21-28 Cosa attende Gesù? Qual è il compimento della sua vita? Lo spiega con forza a Pietro definendolo un ostacolo sul suo cammino: la missione del maestro è un amore tanto grande da arrivare alla croce e alla risurrezione. Cosa attende un adulto, cosa aspetta dalla sua esistenza? L'attesa è una dimensione del tempo che interroga sul senso del presente e sul valore del futuro, che può deludere o spingere ad una vita ricca di amore operoso.

Ritoveremo questi testi nell'introduzione alle singole tappe⁵

Nel testo sono presenti anche itinerari trasversali alle singole tappe:

PROVERBI IN MOSTRA. I proverbi sono un importante veicolo di cultura popolare e di interculturalità. Ogni cultura esprime i propri, in un linguaggio tipico dell'oralità, ma molti proverbi sono simili tra le diverse culture. I proverbi sul tempo sono tra i più frequenti e costituiscono una scuola di saggezza su come affrontare l'esistenza. Realizzare una mostra di proverbi sul tempo da proporre in parrocchia o in qualche luogo significativo della città, magari in occasione della festa patronale o di qualche festa intergenerazionale è la proposta di questo itinerario.

AL TEMPO DELL'ANTICO TESTAMENTO. Gioco a squadre da vivere in un momento unitario e intergenerazionale. Questa proposta intende valorizzare il tempo ludico come momento di dialogo tra le generazioni. Può essere usato in un momento unitario all'inizio o al termine dell'anno associativo per presentare il cammino adulti a giovani e acierini. Prende spunto da strumenti odierni per misurare il tempo e li associa a personaggi biblici, facendo emergere la conoscenza delle storie bibliche.

A TEMPO CON LA PAROLA! Incontro di spiritualità per gruppi adulti centrato sul racconto di Matteo (25,31-46), potrà essere vissuto tutto insieme, oppure suddiviso in cinque parti, una per ogni tappa. Grazie all'ascolto di alcuni brani musicali del Magnificat di J.S. Bach, infatti, saranno riprese le cinque parole che scandiscono il cammino dell'anno.

il gruppo

Il gruppo è costruzione di comunità, è trama di solidarietà e di condivisione. Un'opportunità perché ognuno possa offrire quello che ha, poco o tanto che sia. Solo col contributo di ciascuno,

⁵ Fonte: <https://parolealtre.it/materiali-guide-2019-2020>

seppur piccolo, si realizzano comunità vive, capaci di essere segno di carità verso tutti, soprattutto nei confronti di chi è più debole e fragile.

Se pratichiamo la sequela di Gesù e viviamo da discepoli di Gesù, diventiamo capaci di trarre dal nostro tesoro cose nuove e cose antiche cioè attivatori di processi, capaci di irradiare, illuminare, cambiare la realtà di tutti i giorni, esprimere la nostra, che si manifesta nella pluriformità di proposte, idee, che solo adulti formati sanno mettere in campo.

questo vademecum

supporto per l'animatore di un gruppo di soci AC adulti-maturi o anziani; a persone cioè che possono raccontare e condividere le proprie esperienze di vita personale, ecclesiale, sociale.

Si suggerisce di consultare il testo p. 7-41 e la presentazione

Presentazione-cammini-8-set-2019-rev-2 AC_TO.pdf sul sito AC Torino

<http://azionecattolicatorino.it/2019/08/presentazione-dei-cammini-2019-2020/>

“Che tempo!” la scheda

in preghiera

lettura comune o a 2 cori della preghiera iniziale

introduzione

si legge l'introduzione, un solista o tutti

dinamica vita - Parola - vita

VITA-PAROLA-VITA



- CREDIAMO CHE LA VITA VADA RACCONTATA, poiché la Vita è luogo teologico: in essa Dio è presente. La vita quotidiana ha per noi il primato poiché sappiamo, per averne fatto esperienza che, nelle pieghe della nostra esistenza, Dio è misteriosamente presente, vicino, al nostro fianco

- CREDIAMO CHE LA PAROLA ILLUMINI LA VITA. La Parola è come un alfabeto che ci aiuta a leggere e a interpretare la vita. Ogni storia vissuta, ogni vita umana cerca e trova orizzonte di senso dentro una grande narrazione. Quando la grande Storia della salvezza incrocia la nostra piccola storia, la innesta in sé, rendendola essa stessa Storia di salvezza. Come per i discepoli di Emmaus, il nostro cuore arde, quando la Parola ci spiega la vita.

- CREDIAMO CHE, IN QUESTO INTRECCIO, LA VITA CAMBI. Fa crescere ciascuno nello sviluppo di una coscienza personale adulta, nel discernimento e nella decisione responsabili dell'impegno laicale. Conduce il gruppo a possibili progetti, azioni missionarie e segni comunitari. La Parola dà la parola ai laici. I laici, così, possono autorevolmente prendere la parola dentro la comunità cristiana. Portano il mondo nella Chiesa e la Chiesa nel mondo. Il loro impegno è sostenuto e vivificato nella professione, nella famiglia e nella politica.

· Ogni tappa segue il consueto percorso vita - Parola - vita ed è introdotta da una preghiera

PRIMA PARTE

RACCONTARE LA VITA

Il primo passo del percorso di ogni tappa prevede un momento in cui si racconta la vita.

- È lo stesso esercizio che fa Maria.
 - È lo stesso esercizio che fanno i due discepoli sulla strada che va da Gerusalemme ad Emmaus
- In un certo senso anche i racconti che nascono dal gruppo sono racconti “lungo la via”, non ancora o non sufficientemente illuminati dalla Parola di Dio.

Struttura di questa sezione

1. Il taccuino : uno strumento per misurare il tempo ci introduce al tema della sezione.
2. In gioco: una attività di gruppo per avviare il racconto .
3. Allo specchio: provocazione culturale attraverso i linguaggi del cinema e della musica

SECONDA PARTE

LA PAROLA ILLUMINA

- LA PAROLA PARLA ALLA NOSTRA VITA. L’annuncio della Parola è un messaggio di Dio per ciascuno di noi che arricchisce i nostri racconti di vita di un significato che non avevamo colto.
- LA PAROLA PARLA DELLA NOSTRA VITA. L’annuncio della Parola ci illumina e ci scalda il cuore e quando incontra la nostra vita diventa per noi generativa.
- PRENDIAMO LA PAROLA SULLA NOSTRA VITA. Questo è il momento, nel gruppo, di raccontare la vita illuminata dalla Parola. Raccontiamo i “germogli di risurrezione” che abbiamo scorto nella realtà.
- LA NOSTRA VITA RISPONDE ALLA PAROLA. La Parola può aver fatto sorgere qualche motivo di preghiera.

Struttura di questa sezione

- Il Brano del Vangelo della tappa
- Il commento al brano scritto ma anche in video scaricabile dal sito
- La preghiera
- I novissimi nel Catechismo degli adulti

TERZA PARTE

LA VITA CAMBIA

Come vivere gli esercizi di laicità

“Custodire la Parola”. Aspettare prima di fare: inserire uno spazio di tempo e di preghiera tra l’ascolto e l’azione .

- Non sempre sarà possibile arrivare ad un impegno concreto per tutto il gruppo: servirà come allenamento per la vita di ogni giorno.
- Ci sono momenti in cui è richiesta una scelta forte ed un impegno di tutti: il gruppo analizza la situazione e decide un impegno comune per un tempo determinato.
- Nella famiglia, nel lavoro, negli impegni il laico, sperimenta la verità della Parola in tante piccole e quotidiane scelte. Questo è lo spazio per la sua risposta vocazionale. Per una santità a misura dell’ordinaria umanità.

Struttura di questa sezione

- 1- esercizi di laicità personale: quale gesto concreto posso fare per cambiare la mia vita
- 2- Cerco fatti di Vangelo - videoesperienza

3- esercizi di laicità comunitario: discernimento su un problema reale (alleanze).

in preghiera

lettura comune o a 2 cori della preghiera finale

nota

Si suggerisce di utilizzare il materiale del sito <http://parolealtre.it> come da testo "Che tempo!", ultima pagina

sinossi tappe

CHE TEMPO!		(SENZA) FINE	MEMORIA	ATTIMO	IMPREVISTO	ATTESA
Opera d'arte in apertura		PAOLO SEVERI, <i>Spirali</i> (Facebook: Art of Paolo Severi)	FRANCESCA DAFNE VIGNAGA, <i>Rose rosse per te</i> (2017), tecnica mista, Rassegna internazionale di illustrazione <i>Il corpo. I colori del Sacro</i>	PAOLO SEVERI, <i>Esercizio di matematica</i> (Facebook: Art of Paolo Severi)	PAOLO SEVERI, <i>Il gioco</i> (Facebook: Art of Paolo Severi)	AUCIA BALADAN (ed. Topipittori) <i>Attorno alla tavola</i> (2015), elaborazione digitale, Rassegna internazionale di illustrazione <i>A tavola. I colori del Sacro</i>
IN PREGHIERA						
DALLA VITA ALLA PAROLA DALLA PAROLA ALLA VITA	La vita si racconta	Nel taccuino: la clessidra In gioco: identikit di un adulto significativo Allo specchio: videointervista ad Anna Marchesini	Nel taccuino: lo smartphone In gioco: storytelling Allo specchio: <i>Il gomito dell'alleluja</i>	Nel taccuino: timbrare il cartellino In gioco: parole di corsa Allo specchio: buon lavoro	Nel taccuino: l'orologio del campanile In gioco: grande gioco dell'oca Allo specchio: la festa infinita	Nel taccuino: la meridiana In gioco: i segnali stradali Allo specchio: l'attesa
	La Parola illumina	Matteo 25,31-46 Il giudizio finale	Matteo 13,47-52 Il Regno è come una rete	Matteo 2,19-23 Trent'anni a Nazaret	Matteo 25,1-13 Cinque ragazze sagge e cinque stolte	Matteo 16,21-28 Va' dietro a me
	Catechismo: realtà ultime	Giudizio CdA 1197-1203	Purgatorio CdA 1204-1208	Morte CdA 1184-1196	Inferno CdA 1217-1225	Paradiso CdA 1226-1232
	La vita cambia	Esercizio di laicità: lettera a un giovane Cerco fatti di Vangelo: Ac Alessandria, "Casa alpina Maria Nivis" Esercizio di popolarità: accompagnare i giovani	Esercizio di laicità: bilancio di competenze Cerco fatti di Vangelo: Benevento, "Festa patronale sottratta alla camorra" Esercizio di popolarità: la pietà popolare	Esercizio di laicità: il valore dell'indugiare Cerco fatti di Vangelo: Padova, "Down Dadi" Esercizio di popolarità: banche del tempo	Esercizio di laicità: la domenica Cerco fatti di Vangelo: Ac Ventimiglia – Sanremo, <i>Come una rosa nell'armadio</i> Esercizio di popolarità: il lavoro domenicale	Esercizio di laicità: il tempo dell'attesa Cerco fatti di Vangelo: Ac Rossano – Cariatì, "Il testo Adulti in carcere" Esercizio di popolarità: i luoghi dell'attesa
IN PREGHIERA		Salmo 16	Salmo 71	Salmo 90	Salmo 91	Salmo 129
RIFLESSI DELLA CULTURA	Canzone	F. MORO, <i>Un'altra vita, Parole, rumori, anni</i> , 2018	C. BAGLIONI, <i>Di là dal ponte, Sono io - L'uomo della storia accanto</i> , 2003	GIORGIA, <i>C'è da fare, Come Thelma & Louise</i> , 1995 A. BRANDJARDI, <i>Domenica e lunedì, Domenica e lunedì</i> , 1994	JOVANOTTI, <i>La festa infinita, Ora</i> , 2011	PEM, <i>Impressioni di settembre, Storia di un minuto</i> , 1972
	Film	<i>Quanto basta</i> , di F. FALASCHI, Italia 2018	<i>Il vizio della speranza</i> , di E. DE ANGELIS, Italia 2018	<i>Due giorni, una notte (Deux jours, une nuit)</i> , di J.-P. e L. DARDENNE, Belgio, Francia, Italia 2014	<i>Wonder</i> , di S. CHBOSKY, Usa 2017	<i>Lazzaro felice</i> , di A. ROHRWACHER, Francia, Germania, Italia, Svizzera 2018
	Libri	C. POTOK, <i>Danny l'eletto</i> , Garzanti 2007 M. AMMANITI, <i>La famiglia adolescente</i> , Laterza, 2016	P. e V.E. GIUNTELLA, <i>Il gomito dell'alleluja. Di padre in figlio il filo della fede</i> , Ave 2009 M. RIGHETTO, <i>La pelle dell'orso</i> , Guanda, 2013	C. M. MARTINI, <i>Come Gesù gestiva il suo tempo. Piccola regola di vita per il discepolo del Signore</i> , Ancora, 2016 C. GAMBERALE, <i>Per dieci minuti</i> , Feltrinelli, 2015	E. MARANGONI, <i>Lux</i> , Neri Pozza editore, 2018 B. HAN, <i>Il profumo del tempo. L'arte di indugiare sulle cose</i> , Vita e Pensiero, 2017	D. BUZZATI, <i>Il deserto dei tartari</i> , Mondadori 2016 A. KOHLER, <i>L'arte dell'attesa</i> , Add editore, 2017
	Arte	P. PICASSO, <i>Scienza e Carità</i> , 1897, Museo Picasso (Barcellona)	E. TADINI, <i>Fiaba</i> , 1999, Casa d'aste Farsettiarte (Prato)	J.-F. MILLET, <i>Angelus</i> , 1858-59, Museo d'Orsay (Parigi)	P. BRUEGEL il Vecchio, <i>Banchetto nuziale</i> , 1568, Kunsthistorisches Museum (Vienna)	C. CARRA, <i>L'attesa</i> , 1926, Collezione Casella (Firenze)
A tempo...	... con i proverbi: ricerca e mostra di proverbi sul tempo, ... dell'Antico Testamento: gioco intergenerazionale ... di musica: esperienza di spiritualità attraverso i tempi			raccolti nel territorio e dalle diverse culture. sui personaggi biblici e il loro modo di vivere il tempo. della musica con il <i>Magnificat</i> di J.S. Bach.		

Sul sito materialguide.azionecattolica.it si trovano i video "La Parola illumina", le videoesperienze

"Cerco fatti di Vangelo", le schede per gli animatori con materiali di approfondimento e link.

sulla via con Vittorio Bachelet

Le riflessioni di Vittorio Bachelet ci accompagneranno nelle varie tappe fino alla
 serata su Vittorio Bachelet, sabato 15 maggio 2020
 (come da calendario diocesano AC)

Riportiamo una sua breve biografia dal sito dell'AC nazionale

fonte AC: <http://www0.azionecattolica.it/aci/testimoni/Figure/bachelet>

VITTORIO BACHELET

Profilo biografico

1926 - Il 20 febbraio nasce a Roma, da Giovanni e Maria Bosio. È il figlio più piccolo, ultimo di nove fratelli, tre dei quali morti in tenera età. Dei cinque (tre ragazze e due ragazzi) il primogenito, Adolfo, gli farà da padrino di Battesimo.

1932 - La famiglia Bachelet si trasferisce al seguito del padre, ufficiale del genio, a Bologna.

1934 - Risulta iscritto nei fanciulli di Azione Cattolica, presso il circolo parrocchiale di S. Antonio di Savena.

1938 - A Roma inizia a frequentare il liceo classico. Negli anni degli studi superiori è coinvolto nelle attività della Congregazione mariana guidata dal cardinal Massimo Massimi.

1943 - Consegue la licenza liceale. Si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza; solo nel successivo anno accademico inizia a frequentare regolarmente i corsi. Durante il periodo universitario cresce il suo impegno all'interno della Fuci, sia nella sezione romana, sia nel centro nazionale. Diverrà condirettore di "Ricerca", il periodico della federazione universitaria.

1947 - Il 24 novembre: si laurea, con una tesi su *I rapporti fra lo Stato e le organizzazioni sindacali* (votazione i o/i io); suo relatore è il prof. Levi Sandri.

Nell'anno accademico 1947-48 è assistente volontario presso la cattedra di Diritto amministrativo.

1949-1959 - In Università svolge attività di ricerca accanto al prof. G. Zanobini.

1950 - È redattore capo di "Civitas", rivista di studi politici diretta da P.E. Taviani; di questo periodico, a cui collaborerà sino al 1959, sarà poi vicedirettore responsabile.

Negli anni cinquanta ha incarichi presso il cir (Comitato italiano per la Ricostruzione) e le strutture della Cassa per il Mezzogiorno.

1951 - Il 26 giugno: si sposa con Maria Teresa (Miesi) De Januario.

1952 - Il 13 aprile: nasce la figlia Maria Grazia.

1955 - Il 3 maggio: nasce il figlio Giovanni.

1956-1959 - Insegna Istituzioni di diritto amministrativo presso l'Accademia e Scuola di applicazione della Guardia di Finanza.

1957 - Consegue la libera docenza in Diritto amministrativo e in Istituzioni di diritto pubblico.

Pubblica la sua prima opera monografica di contenuto giuridico: *L'attività di coordinamento nell'amministrazione pubblica dell'economia*.

1958-1961 - Insegna Diritto amministrativo presso la facoltà di Giurisprudenza di Pavia.

1959 - Nel giugno viene nominato da Giovanni XXIII vicepresidente dell'Azione Cattolica Italiana; presidente è Agostino Maltarello.

1961 - Da questo anno insegna, prima Diritto pubblico e poi Diritto amministrativo, nella facoltà di Scienze politiche di Trieste; sarà ordinario dal 1965.

1964 - Diviene presidente generale dell'Azione Cattolica.

1968 - Insegna, come docente ordinario, Diritto pubblico dell'economia presso la facoltà di Scienze politiche della Libera Università internazionale di studi *Pro Deo*.

1973 - Conclude il lungo periodo alla guida dell'Azione Cattolica (tre mandati, l'ultimo dei quali, dal 1970 al 1973, come primo presidente dell'Ac ridisegnata dal nuovo Statuto).

Viene nominato vicepresidente della commissione pontificia per la famiglia, del comitato italiano per la famiglia, della Commissione italiana *Iustitia et Pax*.

1974 - È docente ordinario di Diritto pubblico dell'economia presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma "La Sapienza".

1976 - Dopo le elezioni amministrative del giugno, è eletto a Roma in Consiglio comunale.

1976 - Il 21 dicembre: viene eletto vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura.

1980 - Il 12 febbraio: è ucciso dalle Brigate rosse al termine di una lezione universitaria.

(dal volume di Angelo Bertani e Luca Diliberto *Vittorio Bachelet. Un uomo uscì a seminare*, AVE, 1994)

Adulti AC Torino

Email: adulti@azionecattolicatorino.it

Vice Presidenti SA

PAOLA VISCONTI – tel. 011885144; martaepaola@gmail.com

FABRIZIO RODANO tel. 3333166473; fabrizio.rodano@gmail.com

Assistente spirituale SA

DON ANTONIO SACCO: tel. 3297425660; sacco.ant@email.it

Consiglieri diocesani SA

GIOVANNA ROSSO rosso.gv@gmail.com

MAURA TUMMOLO mtummolo63@gmail.com

STEFANIA PELONERO stefi_to@libero.it

FRANCESCO CODA ZABETTA francesco.codazabetta@gmail.com

LUCA MAZZAGLIA birlucmaz@yahoo.it

STEFANO MESSORA stefmess@gmail.com

Segretario MLAC

GAETANO QUADRELLI g.quadrelli@cisl.it

Assistente spirituale Unitario e MLAC

DON FIORENZO LANA: tel. 3395916791; fiorenzo.lana@bussola.it